

CHIESA Oggi alle 18 la Messa in cattedrale presieduta dal vescovo Con il Mercoledì delle ceneri inizia il tempo di Quaresima

Il cammino verso la Pasqua, che è annuncio del Risorto, impegna i cristiani a rinnovarsi nella testimonianza della pace

Con il Mercoledì delle ceneri inizia oggi la Quaresima, tempo forte in preparazione alla Pasqua. Il vescovo Maurizio alle 18 in cattedrale presiederà la Santa Messa con benedizione e imposizione delle ceneri. Per i cristiani è uno dei giorni più sacri di tutto l'anno, giorno di astinenza dalla carne e di digiuno, segno e richiamo della penitenza. In molte parrocchie della diocesi oggi verranno celebrate Messe serali, dopocena, in modo da permettere anche a chi lavora di poter partecipare al rito dell'imposizione delle ceneri. Da venerdì poi, per tutto il tempo di Quaresima, nelle chiese si celebrerà il rito della Via Crucis. La Quaresima è spazio e tempo per la conversione, quel cambiamento che lascia sempre più entrare lo sguardo di Dio nella nostra vita, su di noi e sulle vicende umane, è anche occasione per rinnovare l'esperienza della preghiera e dell'ascolto a cui stiamo dedicando questo anno pastorale, con l'impulso del Papa a vivere l'anno della preghiera in vista del Giubileo del 2025. Il cammino verso la Pasqua che è annuncio del Risorto, della vita e della pace, impegna i cristiani a rinnovarsi nella testimonianza della pace, chiedendola con forza a ogni istituzione



Il vescovo Maurizio stasera presiederà la Santa Messa di inizio Quaresima

che può contribuire a essa e facendosi costruttori di pace. Un impegno tanto più forte in un momento in cui il mondo è ancora flagellato da guerre e conflitti, come in Ucraina e in Terra Santa.

A tal proposito, la comunità lodigiana avrà l'opportunità di ascoltare la viva voce di Sua Beatitudine il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, un testimone di eccezione su quanto di tragico sta avvenendo in Terra Santa. L'appuntamento è un programma per martedì 20 febbraio in cattedrale, nell'ambito del "Colloquio di San Bassiano 2024", alle 21 sul tema "Avvicinare la pace per fermare la guerra". «La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi

scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del Creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato». È la proposta di Papa Francesco, che in questa Quaresima invita ogni comunità cristiana ad «offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore». «Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza», assicura Francesco, che rivolge a tutti le parole indirizzate ai giovani nella Gmg di Lisbona: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi». ■

EDUCAZIONE I pc per favorire l'inclusione Al Centro per la famiglia si sperimenta l'impiego della "computer terapia"

L'iniziativa è promossa nella struttura di via Biancardi diretta da Bosoni e si collega al progetto di Fondazione Comunitaria

Al consultorio "Centro per la famiglia" in via Biancardi 23 a Lodi si sperimenta la "computer terapia". Per Federica Minoja, psicologa che segue i bambini, i preadolescenti e le loro famiglie, i pc infatti possono facilitare l'accoglienza e il lavoro insieme, motivo per cui ha suggerito che venisse creato un Polo di comunità di ImPatto Digitale presso la struttura, dove a breve arriveranno due computer portatili. «Serviranno anzitutto per la attività psicoeducative - spiega la dottoressa Minoja -. Vediamo i pc come uno strumento "terapeutico" perché seguiamo un buon gruppo di adolescenti ogni settimana e capita spesso di utilizzare il computer con loro. Si tratta di uno strumento che ci aiuta a incontrarli su un livello di comunicazione che conoscono bene». Insieme ai loro pazienti, gli psicologi del consultorio diretto da Giacinto Bosoni usano i computer per fare ri-

cerca di testi e canzoni, che poi diventano l'occasione per esprimere un vissuto emotivo che non riuscirebbero a comunicare in altro modo. Con il pc, poi, si trovano immagini evocative di stati d'animo, usate dai giovanissimi per spiegare le loro fatiche e definire meglio i problemi che affrontano. «Per noi in consultorio questa risorsa ha anche un'altra funzione - aggiunge la psicologa -. Vogliamo creare un luogo dove le famiglie si incontrano, sperimentano l'uso dei



I pc per le attività psicoeducative

computer, esprimono le difficoltà che incontrano a reperire questo tipo di risorse o a utilizzarle. Ci interessa offrire uno spazio protetto dove i ragazzi possano venire per lo studio o l'approfondimento». Una doppia

valenza per il nuovo Polo di comunità di Lodi, il primo in una struttura che offre assistenza sanitaria e psicologica. E l'inizio forse di una nuova fase di sviluppo per il progetto ImPatto Digitale, coordinato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e nato su impulso di Fondazione Cariplo e dell'Impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. ■

Laura Gozzini

DOMENICA 17 MARZO

Prevenzione delle malattie renali, screening gratuito in piazza Vittoria

Nella "Giornata della prevenzione della malattia renale", domenica 17 marzo dalle 9 alle 12.30 in piazza della Vittoria a Lodi sarà possibile sottoporsi al controllo della pressione arteriosa e all'esame estemporaneo delle urine. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Amici della dialisi e nefrologia nel Lodigiano odv con il patrocinio dell'ospedale Maggiore di Lodi, dell'Asst di Lodi e del quotidiano "Il Cittadino" in collaborazione



al comitato locale della Croce rossa e con il contributo di Csv Lombardia Sud Ets (Centro per il servizio di volontariato di Cremona Lodi Mantova Pavia). Le patologie renali hanno un'insorgenza subdola, per questo è importante la prevenzione, che permette una diagnosi precoce e quindi d'intervenire con le cure. La campagna di sensibilizzazione punta proprio a portare in piazza lo screening, offrendo a tutti la possibilità di sottoporsi a semplici esami e al tempo stesso imparare qualcosa

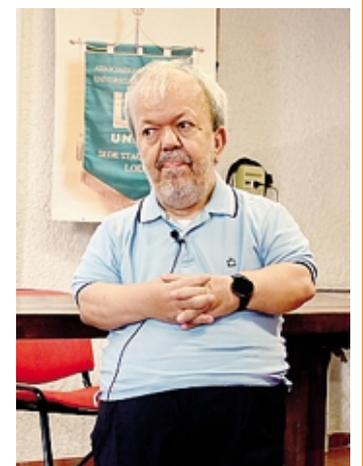
di più sui fattori di rischio e gli stili di vita consigliati. In Italia sono all'incirca 2 milioni i cittadini che soffrono di malattie renali croniche e hanno un'età compresa tra i 35 e gli 80 anni. Individuare la malattia in tempo può fare la differenza nell'efficacia delle cure. ■ La. Go.

LA STORIA Il "piccolo grande" Leonardo Cardo intervistato dai ragazzi dell'Alis

La lezione di "zio Leo": «Scovate i vostri talenti»

Parola d'ordine: inclusione. In diretta su Instagram, Omar Castellotti e Martina Meazza dell'Alis, che usufruiscono regolarmente dei servizi della cooperativa sociale "Il Mosaico", hanno intervistato Leonardo Cardo, un "piccolo-grande" uomo affetto da acondroplasia. Portavoce dei diritti delle persone disabili, "zio Leo", così lo conoscono tutti sul web, gestisce il blog "Il mio mondo dal basso verso l'alto" e, tornato nel Lodigiano in vista di una conferenza a San Colombano al Lambro per l'Unitre, ha parlato ai ragazzi del grande potere dell'inclusione sociale, come unico vero antidoto per un mondo a misura di tutti. Residente a Milano, Cardo, che ha 65 anni, ha parlato

della sua personale esperienza con la disabilità che lo mette a confronto ogni giorno con lo sguardo e il giudizio della gente: ma, grazie a un percorso che gli ha permesso di valorizzare i suoi punti di forza, piuttosto che i limiti dettati dalla patologia, zio Leo ha insegnato ai ragazzi a «non compatirsi mai, a scovare il proprio talento, senza mai aver paura di esprimere i propri sentimenti». Insegnamenti che sono stati recepiti a pieno dai ragazzi dell'Alis che portano avanti ogni lunedì mattina il blog dell'associazione, parlando di sport, attualità e tanto altro ancora che riguarda la sfera della disabilità. Erano presenti all'intervista anche il fondatore dell'associazione Ste-



Leonardo Cardo, 65 anni

fano Taravella e la presidente Silvana Castellotti che hanno apprezzato la testimonianza di Carlo, come un esempio positivo per i ragazzi. ■

Lucia Macchioni